



COMUNE DI ARAGONA
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

Deliberazione di Giunta Comunale

N. 127 DEL 08/11/2024

Oggetto: Approvazione schema di Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di "Democrazia Partecipata"

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

L'anno duemilaventiquattro, addì otto del mese di Novembre alle ore 09,20 nell'Ufficio Comunale, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

1	PENDOLINO GIUSEPPE	SINDACO	P
2	VIRONE FRANCESCO	VICE SINDACO	P
3	MICCICHE' GIUSEPPE	ASSESSORE	A
4	VOLPE GIOACCHINO	ASSESSORE	P
5	SARDO MARLA	ASSESSORE	P
6	GALLUZZO ANGELO	ASSESSORE	P

Presenti: 05

Assenti: 01

- Presiede Giuseppe Pendolino nella sua qualità di Sindaco;
- Assiste e partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe Vinciguerra ;
- Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione e invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, cosicché

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di Giunta n. 16 del 18.10.2024 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Responsabile del 1° Settore Dott. Domenico Alfano, su direttiva del Sindaco, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'OR.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

Con voti unanimi, espressi con votazione palese .

DELIBERA

- Di approvare la proposta di Giunta n. 16 del 18.10.2024 con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- Su proposta del Presidente, con separata votazione unanime e palese il presente atto, viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. 44/91.

ARAGONA

1° Settore

Affari Generali Legali e Contenzioso

URP Comunicazione Pubblica e Privacy

Servizi Demografici



COMUNE DI ARAGONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Ex Provincia Regionale di Agrigento

Proposta di Deliberazione Giunta Comunale

N. 16 del 18/10/2024

R.G.P. n. 117 del 23-10-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Oggetto: Approvazione schema di Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di "Democrazia Partecipata".

Redatta su direttiva
del Sindaco

Il Responsabile del 1° Settore

(Dott. Domenico Alfano)

Premesso:

Che con D.S. n. 08 del 01/03/2023 al R.U.D. n. 204 del 01/03/2023, è stata approvata la nuova ridefinizione della struttura organizzativa del Comune di Aragona, riconfermando al settore 1° la competenza dell'ufficio Affari Generali Legali, Contenzioso, URP, Comunicazione Pubblica e Privacy e Servizi Demografici;

Che con D.S. n. 9 del 01/03/2023 al R.U.D. n. 209 del 01/03/2023, così come modificato dalla D.S. n. 36 del 06/12/2023 al RUD n. 1048 del 06/12/2023, è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del 1° settore Affari Generali Legali e Contenzioso URP Comunicazione Pubblica e Privacy, Servizi Demografici;

Che ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;

Che questo Ente riconosce nella partecipazione all'attività politica-amministrativa, economica e sociale dei cittadini, delle associazioni e dei gruppi portatori di interessi, uno degli istituti fondamentali della democrazia;

Ravvisato che la Regione Siciliana sollecita e incentiva la promozione della partecipazione civica mediante l'adozione di processi partecipati, destinando, come previsto dalla L.R. 28 gennaio 2014, n. 5 all'art. 6, comma 1 e s.m.i. i trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per favorire detti processi;

Vista la circolare n. 5/2017 del 09/03/2017 con la quale l'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali e della Finanza Pubblica impartisce disposizioni per l'applicazione della sopra indicata norma;

Richiamato l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i. che obbliga i Comuni dell'Isola di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

Che l'art. 6 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità Regionale" ha modificato l'articolo 6 della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5;

Che i processi di democrazia partecipata rappresentano di per sé un'occasione per costruire forme di collaborazione e di fiducia tra le istituzioni locali e i cittadini;

Che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di prendere parte direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;

Che la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possano corrispondere meglio alle esigenze della collettività;

Ritenuto che attraverso la democrazia partecipata si potranno realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;

Rilevato che lo schema di regolamento qui proposto, in perfetta coerenza con i riferimenti normativi, disciplina le fasi del processo di democrazia partecipata previste dalla legge; individua responsabilità per ciascuna delle fasi; indica chi ha diritto alla partecipazione e quali possono essere gli ambiti tematici; individua alcuni punti chiari e incontrovertibili che di seguito si riportano:

1. *il diritto dei cittadini di fare proposte;*
2. *il successivo diritto dei cittadini di esprimere un preferenza;*
3. *la composizione esclusivamente tecnica e mai politica della commissione che valuta l'ammissibilità dei progetti;*
4. *il diritto alla partecipazione per i minorenni;*
5. *la previsione di una sezione dedicata alla democrazia partecipata nelle home page dei siti dei Comuni.*

Che unitamente allo schema di regolamento sono stati redatti sia un modello di *Avviso Pubblico*, con cui il Comune di Aragona apre i processi di democrazia partecipata invitando i cittadini a presentare proposte, che un modello di *Scheda Progetto*, da utilizzare per la presentazione delle proposte;

Ritenuto doveroso, pertanto, provvedere ad approvare, l'allegato *Schema di Regolamento* comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata unitamente ai modelli di *Avviso pubblico* e *Scheda di progetto*;

Visti:

- L'O.R.EE.LL. art. 6, Legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e successive mod. ed integrazioni;
- Il TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 8, comma 3;
- la L. 190/2012, il PTPCT vigente e la formazione interna derivata;
- L. 117/2017 Terzo Settore, art. 55;
- la L.R. 5/2014 art. 6, comma 1;
- L.R. 9/2015 art. 6, comma 2;
- L.R. 8/2018 art. 14, comma 6;
- L.R. 9/2020 art. 1, comma 5;

le Circolari Assessorato AA.L.L. e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali:

- Circolare n. 5 del 09 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) n- Servizio 4 "Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni";
- Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;
- Nota Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;
- Circolare n. 16 del 1° settembre 2020 – Servizio 4;
- Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4;
- lo Statuto.

PROPONE

Per tutto quanto in narrativa che ne sostiene la motivazione.

- **Prendere Atto** che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta e che si intende qui integralmente richiamata, costituendone motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **Approvare** l'allegato *Schema di Regolamento* comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, atteso il mancato ed obbligatorio aggiornamento normativo, unitamente ai modelli di *Avviso pubblico* e *Scheda progetto*, parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- **Demandare** al Responsabile del Settore I – Affari Generali e Legali la successiva trasmissione dell'allegato *Schema di Regolamento*, aggiornato alla normativa vigente, al Consiglio Comunale per la relativa presa atto ed approvazione, a norma dell'art. 42, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 s.m.i.;
- **Dare Atto** che la presente proposta necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e dell'art. 49, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), della L. 213/2012, in quanto comporta riflessi sulla situazione economica-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;
- **Dichiarare** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 de dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- **Disporre** la pubblicazione del presenta atto presso l'albo pretorio per giorni 15, e su Amministrazione trasparente -provvedimenti dirigenti amministrativi, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 - "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- **Dare atto** per la pubblicazione del presente atto, così come sopra specificato, saranno oscurati i dati personali identificativi, e che tali dati sono conservati, in ossequio a quanto stabilito nel codice privacy, nell'originale depositato presso il 1° settore.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
Affari Generali Legali e Contenzioso
URP Comunicazione Pubblica e Privacy
Servizi Demografici

(Dott. Domenico Alfano)

copia estratta dal sito web

Allegati		
1	<i>Schema di Regolamento (aggiornato)</i>	<i>n. 1 documento</i>
2	<i>Avviso Pubblico (modello)</i>	<i>n. 1 documento</i>
3	<i>Scheda Progetto (modello)</i>	<i>n. 1 documento</i>

Parere di regolarità tecnico amministrativo

Si esprime ai sensi dell'art. 49 del TUEL e dell'art. 53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla L.R. 48/91 e s.m.i., parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico amministrativa sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Il Responsabile del 1° settore
Affari Generali, Legal e Contenzioso
URP Comunicazione Pubblica e Privacy
Servizi Demografici

(Dott. Domenico Alfano)

Parere di regolarità contabile

Si esprime ai sensi dell'art. 49 del TUEL e dell'art. 53 della legge 142/90 e s.m.i. così come recepito dalla L.R. 48/91 e s.m.i., parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione di cui sopra.

Il Responsabile del 2° settore
Ragioneria e Finanza

(Geom. Calogero Alongi)

copia estratta dal sito web



COMUNE DI ARAGONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE
PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**



**democrazia
partecipativa**

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Principi e finalità

Art. 2 - Riferimenti normativi

CAPO II – AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione

Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione

Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione

Fase 1 - Definizione del budget

Fase 2 - Informazione alla cittadinanza

Fase 3 - Presentazione delle proposte

Fase 4 - Ammissibilità delle proposte

Fase 5 - Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione

CAPO III – NORME FINALI

Art. 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Art. 7 - Pubblicità del Regolamento

Art. 8 - Revisione del Regolamento

Art. 9 - Norme di rinvio

Art. 10 - Entrata in vigore

Art. 1 Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "*Democrazia Partecipata*".

Il coinvolgimento della cittadinanza deve rispondere a criteri di efficacia e massima inclusività. In particolare il Comune si impegna a favorire il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione e delle persone con background migratorio, solitamente a maggiore rischio di esclusione dai processi decisionali pubblici.

Il presente Regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune. In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli. Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'insieme delle procedure messe in atto per la "*Democrazia Partecipata*" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo. L'intera procedura viene assegnata a un *Responsabile Unico del Procedimento*.

Art. 2 Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "*Democrazia Partecipata*" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL. art. 6;

Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, in particolare, art. 8, comma 3;

L. 117/2017 Terzo Settore, in particolare, art. 55;

L.R. 5/2014 e, nello specifico, art. 6, comma 1;

L.R. 9/2015 e, nello specifico, art.6, comma 2;

L.R. 8/2018 e, nello specifico, art. 14 comma 6;

L.R. 9/2020 e, nello specifico, art. 1, comma 5;

Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 - prot. n. 3865 del 08.03.2017 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 - prot. n. 14977 del 12.10.2018 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 1);

Nota Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 16 del 1 settembre 2020 - prot. n. 9269 del 01.09.2020 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 - prot. n. 8854 del 16.06.2021 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*").

Art. 3
Ambiti tematici della partecipazione

Ferma restando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del Regolamento.

Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

Art. 4
Aventi diritto alla partecipazione

Possono presentare progetto, in numero e con le modalità stabilite nel presente Regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali. Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art. 5
Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di *democrazia partecipata* è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

Fase 1 - Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di "Democrazia Partecipata", in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune. Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di "Democrazia Partecipata" nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario. La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale e salvo variazioni apportate dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio.

Fase 2 - Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla *Democrazia Partecipata*, con rinvio in home page, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno. L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il crono-programma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione convocherà un'Assemblea Pubblica per informare i cittadini sull'argomento. La convocazione dell'assemblea, come di ogni altro incontro pubblico relativo al processo, sarà diffusa tramite pubblicazione sul sito dell'ente e sui canali social, tramite l'invio di comunicato stampa ai media ed organizzazione di conferenza stampa.

Fase 3 - Presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso. La proposta progettuale, stilata sul modulo reso disponibile dall'amministrazione, dovrà recare le seguenti informazioni:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente;
- 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento;
- 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente. La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
 - Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
 - e/o con altre modalità definite nel bando.

Fase 4 - Ammissibilità delle proposte

Un primo esame di ammissibilità viene effettuato a cura del RUP e verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente. Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Dirigenti dei Servizi competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità. Questa valutazione, che deve concludersi mediante conferenza di servizi convocata entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a quanto all'art. 1, risponderà ai seguenti criteri: - Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
 - Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
 - Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
 - Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
 - Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;

- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.

Durante questa fase, i Dirigenti dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto. L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal RUP e dai Dirigenti coinvolti nella procedura di ammissibilità. Al termine della verifica il RUP compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla *democrazia partecipata*, il "Documento della Partecipazione" che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

Fase 5 - Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Il Comune convoca un'assemblea per permettere ai soggetti proponenti di presentare pubblicamente la propria proposta progettuale. La votazione delle proposte ammesse spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio durante l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia online che in presenza e garantendo corsie preferenziali per i soggetti deboli. La Giunta Comunale, con apposita delibera, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali, secondo il numero indicato nell'avviso, le risorse necessarie per la realizzazione. Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria. Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui al precedente articolo, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione

L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo Regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla *democrazia partecipata*. Ad avvenuta realizzazione, il RUP compila e pubblica il Documento di Rendicontazione Finale sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori.

Capo III – NORME FINALI

Art. 6

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 7

Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 8

Revisione del Regolamento

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione

all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

Art. 9
Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla ulteriore legislazione vigente in materia.

Art. 10
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

copia estratta dal sito web



COMUNE DI ARAGONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

AVVISO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO _____

IL SINDACO

VISTO

Il Regolamento di Democrazia Partecipata di questo Comune approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del ___-___-202___ e pubblicato sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.agrigento.it ;

AVVISA

Che con Deliberazione della G.M. n. ___ del ___-___-202___, sono stati attivati per l'anno gli strumenti di Democrazia Partecipata, previsti dall'art.6 della L.R. 5/2014 e s.m.i. ed è stato individuato l'importo da spendere nell'anno 202_ con forme di Democrazia Partecipata, fissato in via provvisoria in € _____;

Il presente avviso è pubblicato in data ___ - ___ -202___ sul sito internet istituzionale dell'Ente, sezione "Democrazia partecipata" al link www.comune.aragona.ag.it

Ciascun avente diritto può presentare, entro le ore 24,00 del giorno ___-___-202___, un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda Progetto" che costituisce l'allegato 1 del presente Avviso e che può essere scaricato dal sito istituzionale del Comune nella stessa sezione "Democrazia Partecipata", o ritirato presso (SEDE DA INDICARE) nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico;

INVITA

I cittadini e gruppi di cittadini aventi diritto, come individuati nel Regolamento, a presentare proposte progettuali con un valore massimo di (INDICARE IMPORTO) che rientrino in una o più delle seguenti aree tematiche, comunque non vincolanti.

(ELENCO AREE TEMATICHE)

Le proposte progettuali dovranno:

- a) riferirsi strettamente all'Interesse Generale e al Bene Comune;
- b) riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;
- c) prevedere la realizzazione di opere e/o di servizi durevoli e/o l'acquisto di beni La "Scheda Progetto", compilata, sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del/i proponente/i, deve essere trasmessa al Comune, entro le ore 24,00 del giorno ___/___/202___, tramite consegna a mano presso (UFFICIO DA INDICARE) e con le altre seguenti modalità (MODALITA' DA INDICARE);

Nella scheda progetto devono essere indicate le seguenti informazioni:

1. Titolo del progetto ed area tematica di afferenza;

2. Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo, delle azioni per la realizzazione e dei risultati attesi;
3. Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente;
4. Luogo dell'intervento;
5. Costo approssimativo stimato;

Nella redazione del progetto, i soggetti proponenti sono invitati a tenere conto dei fattori di ammissibilità riportati nel Regolamento.

Il/la responsabile del procedimento è (INDICARE RUP) a cui ci si potrà rivolgere per chiarimenti su questo avviso e sulla Scheda progetto";

Per quanto non previsto dal presente avviso, comprese le successive fasi del procedimento (raccolta dei progetti; valutazione di ammissibilità, modalità di votazione da parte della cittadinanza, comunicazione dell'esito del processo) si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento di Democrazia.

Partecipata approvato con deliberazione di C.C. ___ del ___-___-202___, che si intende integralmente richiamato.

copia estratta dal sito www.comune.ve.it



COMUNE DI ARAGONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

SCHEDA PROGETTO

DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a _____ il _____

nella qualità di (da compilare per le associazioni o i gruppi di cittadini) _____

della _____

C.F. _____ Residente e/o sede legale in via _____

n. _____ Telefono: _____ cell. _____

e-mail i 1, _____

in relazione all'Avviso pubblico di Democrazia Partecipata relativa all'anno pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Aragona.

PRESENTA

• **SCHEDA PROGETTO**

a) ricadente in una o più delle aree tematiche indicate in avviso (RIPORTARE AREE TEMATICHE PRESENTI IN AVVISO) o

in altre qui indicate dal proponente:

-
-
-

• Altro (indicare): _____

b) con un valore massimo di (INDICARE IMPORTO);

SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO	

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Sintesi della proposta, obiettivo, azioni e risultati attesi)	

EVENTUALI INDICAZIONI DA PARTE DEL PROPONENTE	

COSTO STIMATO	

DICHIARA

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di conoscere e rispettare i requisiti di ammissione ed esclusione previsti dal Regolamento;

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa del Comune per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 - D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

ALLEGA

- copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto proponente (da allegare a pena di esclusione);

Luogo _____

____/____/____

FIRMA DEL SOGGETTO PROPONENTE

copia estratta dal sito web

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO
Francesco Virone

IL SINDACO
Giuseppe Pendolino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe Vinciguerra

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ (Reg. Pub. N. _____)

Li, _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione.

Li, 8/11/2024

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Aragona, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI
